

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "LOMBARDIA PER LE DONNE" A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

Indice

1. Finalità e obiettivi.....	3
2. Destinatario della misura	4
3. Caratteristiche del contributo	5
4. Modalità di erogazione e servizi accessori.....	5
5. Spese ammissibili.....	6
6) Dotazione finanziaria.....	7
7) Modello di monitoraggio, controllo e valutazione	8
8) Ulteriori determinazioni.....	8

1. Finalità e obiettivi

In termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona tra gli ultimi posti in Europa: l'occupazione femminile risulta essere significativamente inferiore a quella maschile, in particolar modo per le donne madri.

Seppur il tasso di occupazione femminile lombardo sia più alto di altre regioni italiane (61,5% vs 52% della media italiana), i dati rilevati oltre ad evidenziare un divario di genere in termini di ingresso e composizione del mercato del lavoro, fanno emergere la disparità di genere anche in termini di permanenza nel mercato del lavoro, stabilità del lavoro e avanzamenti di carriera.

Se si guardano i nuovi contratti di lavoro, tra le donne sono molto più diffuse le assunzioni in contratti atipici: contratto intermittente (12,1% delle donne vs il 7,3% degli uomini) e in somministrazione (20,3% delle donne vs il 17% degli uomini). Il tasso di trasformazione del proprio contratto di lavoro temporaneo (a intermittenza, stagionali, a termine, etc.) in un rapporto a tempo indeterminato è calato del 8,4% per le donne e del 5,8% per gli uomini.

Permane elevato l'indice di femminilizzazione del lavoro part-time, che in Lombardia (3,7) si attesta su valori nettamente superiori alla media nazionale (2,8) e in netto aumento rispetto agli anni precedenti.

Spesso le donne adeguano la loro decisione di lavorare, e la modalità di lavoro scelta, alle loro responsabilità di assistenza e, se del caso, alla modalità di condivisione di tali compiti con un partner. Si tratta di una sfida di particolare difficoltà per i genitori soli, per la maggior parte donne, e per le persone che spesso non hanno a disposizione servizi di sostegno.

Un accesso insufficiente a servizi di assistenza formale di qualità e a prezzi ragionevoli è uno dei principali fattori alla base della disparità di genere nel mercato del lavoro. Investire nei servizi di assistenza è, quindi, importante per favorire la partecipazione delle donne al lavoro retribuito e il loro sviluppo professionale e può portare alla creazione di posti di lavoro sia per le donne che per gli uomini.

Con la misura denominata "Lombardia per le donne", Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro con persone fisiche.

L'iniziativa si inserisce nell'Obiettivo specifico 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).

La misura, infine, rientra nell'ambito delle azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ e mira a:

- sostenere l'occupazione femminile;

- promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone;
- promuovere il lavoro domestico regolare e il riconoscimento del suo valore nella gestione dei carichi di cura delle donne lavoratrici.

L'iniziativa, inoltre, si inquadra nell'ambito del PRSS, Pilastro: 4. *Lombardia terra di impresa e di lavoro*, Ambito strategico 4.3 *Servizi per il lavoro*, Obiettivo strategico 4.3.4 *Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi*.

2. Destinatarie della misura

La misura è destinata a **donne residenti o domiciliate** in Regione Lombardia:

1. **Occupate**, alternativamente, con:

a. **Contratto di lavoro subordinato:**

- **a tempo pieno o part-time, sottoscritto da non più di 60 giorni** dalla data di presentazione della domanda e **della durata di almeno 6 mesi (180gg), precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg);**

oppure

- **a tempo pieno indeterminato in seguito alla trasformazione da part time** senza soluzione di continuità tra i due contratti; la trasformazione deve essere avvenuta **da non più di 60 giorni**

b. **Contratto di lavoro parasubordinato, sottoscritto da non più di 60 giorni** dalla data di presentazione della domanda e della durata di almeno 6 mesi (180gg) precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg).

c. **Partita IVA**, aperta da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda;

d. **Titolarietà di impresa individuale** registrata da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

2. **con carichi di assistenza e cura** nei confronti di:

- figli/e minori fino a 14 anni.
- figli/e fino a 18 anni con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.
- parenti fino al secondo grado, maggiorenni, anche non conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

In merito al grado di parentela ai fini della presente misura, si precisa che "parenti di secondo grado" sono: nonni, fratelli, sorelle, nipoti in quanto figli dei figli.

I parenti non conviventi devono risiedere a non più di 50 km dall'abitazione della destinataria della misura che richiede il contributo (calcolati in base al percorso più breve indicato attraverso l'uso del portale *viamichelin.it*)

3. **che abbia stipulato un contratto di lavoro**, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato, **con persona fisica per prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura**.
e/o
che stia utilizzando il Libretto di Famiglia (DL n. 50 del 2017) per acquistare prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura.

3. Caratteristiche del contributo

La misura consiste in:

- a) un **contributo a rimborso** delle spese sostenute per la fruizione di **servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura** a seguito di *sottoscrizione di un contratto di lavoro con persone fisiche* o di utilizzo di voucher del cd Libretto famiglia.

È escluso il finanziamento di spese già coperte da altre iniziative di Regione Lombardia che finanziano la medesima tipologia di spesa.

Il contributo è pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite). La quota rimborsata non può essere superiore alla spesa mensile effettivamente sostenuta.

- b) un **contributo a rimborso** delle spese sostenute per **servizi di gestione amministrativa** del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro e dei soggetti individuati dalla legge 12/79.

Il contributo una tantum è pari a un massimo di € 300,00.

- c) un **contributo, sotto forma di dote**, per accedere a **servizi individualizzati di consulenza e coaching** finalizzati al self empowerment e alla valorizzazione della propria persona grazie al pieno riconoscimento di sé, delle proprie risorse e delle *proprie competenze* per superare gli ostacoli nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale.

Il contributo è pari a un massimo di € 700,00.

4. Modalità di erogazione e servizi accessori

I contributi per la **fruizione di servizi di assistenza e cura** e per **servizi di gestione amministrativa** sono intestati alla destinataria della misura che presenta sia la domanda di voucher, sia le richieste di liquidazione attraverso il sistema informativo regionale Bandi e Servizi.

Il contributo è assegnato, **previa istruttoria formale**, con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il contributo è erogato a seguito della presentazione periodica di domande di rimborso da parte della destinataria del voucher fino ad esaurimento del suo valore.

Il contributo, sotto forma di dote, per accedere a **servizi individualizzati di consulenza e coaching di self empowerment e leadership al femminile** potranno essere richiesti e rendicontati dall'ente accreditato a Regione Lombardia in nome e per conto della destinataria della misura preventivamente ammessa a ricevere i contributi a) e b) di cui sopra.

Il modello attuativo prevede il coinvolgimento degli operatori accreditati regionali al lavoro e/o alla formazione, dei consulenti del lavoro e dei Centri per l'impiego al fine di garantire una adeguata informazione alle potenziali destinatarie della misura.

I Centri per l'impiego svolgono, inoltre, il ruolo di promotori dell'iniziativa e di informazione e indirizzo nei confronti delle potenziali destinatarie, nonché di supporto alla presentazione delle domande in coerenza con le funzioni proprie del CPI in quanto attuativo del LEP J) - Livello essenziale delle Prestazioni previsto con Decreto Ministeriale n. 4 dell'11 gennaio 2018, *Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o soggetti non autosufficienti*.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti per:

- a) **La retribuzione lorda, al netto degli oneri contributivi e previdenziali**, corrisposta per le prestazioni fruite nell'ambito di contratti di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, stipulati ai sensi del CCNL di riferimento o la documentazione attestante gli avvenuti pagamenti mediante Libretto famiglia, relativi a:
- assistenza a minori tra i 3 mesi e i 14 anni (babysitter e/o educatore/figura professionale).
 - assistenza a minori fino a 18 anni non compiuti con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 (babysitter e/o educatore/figura professionale).
 - assistenza a familiari maggiorenni, anche non conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 (assistenti familiari).

Non sono ammissibili le spese sostenute per le tipologie di servizi di cui sopra erogate da cooperative o società di servizi o comunque soggetti diversi da persone fisiche.

- b) **La gestione amministrativa del contratto di lavoro** stipulato con la babysitter, l'educatore o l'assistente familiare (servizi resi da consulenti del lavoro o soggetti individuati dalla legge 12/79) **e/o del Libretto famiglia**.
- c) **La fruizione di servizi individualizzati di consulenza e coaching** finalizzati al self empowerment e alla valorizzazione della propria persona grazie al pieno riconoscimento di sé, delle proprie risorse e delle proprie competenze per superare gli

ostacoli nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale (dote empowerment), resi da operatori accreditati al lavoro di Regione Lombardia.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 5.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, così ripartita:

- € 4.000.000,00= per i contributi a rimborso delle spese sostenute per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura e per le spese sostenute per servizi di gestione amministrativa di detti contratti.
- € 1.000.000,00= per i contributi sottoforma di dote per i servizi di consulenza e coaching.

La dotazione finanziaria di € 4.000.000,00= per i contributi a rimborso delle spese sostenute per la fruizione di servizi di cura troverà copertura a valere sui seguenti capitoli: 16844, 16845, 16843 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, come di seguito indicati.

capitolo	dotazione 2024	dotazione 2025	dotazione 2026
16844	200.000,00	1.000.000,00	400.000,00
16845	210.000,00	1.050.000,00	420.000,00
16843	90.000,00	450.000,00	180.000,00
totale	500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00

La dotazione finanziaria € 1.000.000,00= per i contributi sottoforma di dote per i servizi di consulenza e coaching troverà copertura a valere negli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, del bilancio regionale nei capitoli di seguito indicati:

Capitolo	Dotazione Anno 2024	Dotazione Anno 2025	Dotazione Anno 2026
015715	20.000	64.000	48.000
015716	21.000	67.200	50.400
015717	9.000	28.800	21.600
015718	20.000	64.000	48.000

015719	21.000	67.200	50.400
015720	9.000	28.800	21.600
015721	20.000	72.000	44.000
015722	21.000	75.600	46.200
015723	9.000	32.400	19.800
totale annualità	150.000	500.000	350.000

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di far presentare ulteriori domande di contributo fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare la dotazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute.

7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti. Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva del contributo rispetto agli importi assegnati.

La misura fa riferimento al settore di intervento del PR FSE+ 2021-2027 cod. 142. *Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro*. Concorre, inoltre, alla tematica secondaria n. 10, relativa ad affrontare le sfide del semestre europeo.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche, al fine di:

- favorire il conseguimento dei risultati attesi dalla misura;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Inoltre, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, pertinenza e rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

8. Ulteriori determinazioni

Con successivo provvedimento dirigenziale saranno adottati gli Avvisi attuativi delle presenti linee guida.